

Territorio Turistico Bologna-Modena

Verbale Tavolo turistico dell'Appennino bolognese

16 dicembre 2022

Inizio: 10:15

Fine: 11:45

Partecipanti: 17

Referente di Bologna Welcome per il Tavolo: Isabel Elmi

Coordinatore del Tavolo: Marco Tamarri

Introduzione

Il Referente Territoriale per il Tavolo Appennino Marco Tamarri (Coordinatore del Tavolo e Referente territoriale) apre l'incontro e ringrazia i partecipanti per essere presenti all'incontro.

Crinali: prospettive per il 2023

Nel 2022 Crinali ha superato le 15 mila presenze, pur considerando che per alcuni appuntamenti il numero dei partecipanti era limitato a circa 30 persone.

Tamarri illustra poi le prospettive per il 2023.

Già nel mese di gennaio verranno contattati i comuni per verificare se siano intenzionati a confermare la loro partecipazione al progetto Crinali. Nell'anno appena trascorso sono state accolte nell'organizzazione del festival otto rassegne, mentre quest'anno la proposta prevede un'azione di promozione condivisa mediante l'inserimento di rassegne già consolidate del territorio.

La programmazione partirà a maggio e si concluderà a dicembre 2023.

Aggiornamento Cartigli Metropolitan

Tamarri introduce il progetto e sottolinea che la piena realizzazione necessiterà di tempistiche rilevanti, e si realizzerà solo nel 2024, a fronte dell'esordio dei lavori nel 2023.

È stata avanzata da Città Metropolitana che prevede un'organizzazione fondata sui distretti culturali e sul relativo accordo commerciale, permettendo al lavoro di svilupparsi all'interno di tale

convenzione. A seguito della conferma, che verrà indirizzata direttamente al sindaco metropolitano, verranno presentate le indicazioni per la gara di appalto per la realizzazione dei cartigli.

Ciascun cartiglio avrà un costo di 180 euro a carico del Comune di riferimento.

Milena Naldi (architetta e storica dell'arte, curatrice scientifica del progetto) fornisce la spiegazione della nascita del progetto, il quale nasce ad ottobre 2022 con lo scopo di mappare tutti i luoghi con valore storico e artistico dei Comuni della Città Metropolitana.

L'obiettivo strategico che guida il progetto risiede nell'ambizione di configurarsi come la prima Città Metropolitana con una comunicazione uniforme per tutto il territorio.

I cartigli dovranno essere di forma ovale, supportati da una struttura a croce, e – ove possibile – saranno apposti agli intonaci, così da ridurre al minimo l'utilizzo dei pali ed il conseguente inquinamento visivo paesaggistico. Verrà inoltre apposto un QR-code nella parte inferiore del cartiglio, quale segno univoco di identificazione, contenente un rimando al sito di Emilia Romagna Turismo contenente ulteriori informazioni sul sito.

L'accordo gode inoltre della collaborazione della Curia di Bologna e di Imola, e sarà realizzato a partire dal territorio dell'Appennino bolognese, seguito dalla Pianura bolognese, e infine dal territorio Imolese.

È in fase di valutazione la programmazione di una conferenza stampa atta ad annunciare l'azione di mappatura dei cartigli.

Il costo in carico ai Comuni è quello della realizzazione fisica dei cartigli.

Naldi sottolinea l'importanza del presidio, dunque della presenza di un soggetto deputato al monitoraggio dello stato dei lavori in ogni Comune.

In caso di danneggiamento di uno dei cartigli non sarà necessario istituire un nuovo bando, ma solamente ricorrere all'accordo precedente.

Il lavoro di Milena Naldi si è articolato nella mappatura di tutto il territorio dell'Appennino, mediante la documentazione fotografica di tutti i punti di interesse e la definizione dei cartelli informativi attualmente esistenti e del loro stato.

A seguito di queste operazioni sarà stilata una lista che spetterà ai comuni verificare, al fine di individuare eventuali mancanze. In tal caso sarà necessario procedere contattando la Dottoressa Naldi che procederà confrontandosi previamente con il Mibact.

Mentre per la città di Bologna è stato applicato il criterio di selezione, i cartigli del territorio metropolitano ambiscono a segnalare tutte le emergenze storico artistiche, dando un importante segnale per tutte le declinazioni di utilizzo possibili, in particolare relativamente agli itinerari di scoperta del territorio.

Alcuni Comuni hanno già posto alcuni cartigli – ad esempio Bazzano – seppur in assenza di una visione comunicativa coordinata. In tal caso, la sovrapposizione di cartelli rischia di creare confusione nella comunicazione con il turista/fruitori; è dunque importante attuare la sostituzione o l'integrazione strutturata con quelli già esistenti.

La storica dell'arte Naldi sottolinea come sia fondamentale non lasciare incompleto il lavoro anche nel caso in cui le tempistiche di realizzazione dovessero dilatarsi. Realizzare solo una parte dei cartigli, condurrebbe infatti ad una poca accuratezza e completezza dell'informazione. Per fare questo è necessario portare avanti un confronto continuo con i Comuni.

Le tempistiche saranno differenti per i diversi comuni e dipenderanno anche dal budget annuale a disposizione.

Naldi riporta inoltre di aver riscontrato condivisione ed entusiasmo per il progetto in tutti i Comuni visitati, dato che ritiene molto importante sul piano territoriale.

Riccardo Fioravanti (consulente del Comune di Burzanella e Comune di Camugnano) chiede dove si trovano gli elenchi dei punti di interesse dei Comuni.

Tamarri risponde che ne sono in possesso i sindaci ma che provvederà a rimandare il prospetto in caso di necessità.

Monica Cinti (sindaca di Monte San Pietro Terme), interviene esprimendo il suo sostegno al progetto, che definisce importante sia per il turismo che per la cultura. Ritiene infatti giusto e utile il dialogo fra i comuni, uniformare la comunicazione e permettere così una lettura omogenea.

Conclude l'intervento chiedendo se sia previsto un contenuto multilingue in chiave turistica, se il progetto sia spalmato definitivamente su due anni, e infine, se il pagamento avviene al momento della consegna.

Tamarri risponde che se dovesse essere necessario allungare i tempi, il costo del progetto sarà inserito in parte nel bilancio nel 2023 e, per la restante, nel 2024.

Aggiunge che il pagamento verrà pagato complessivamente alla consegna. La fatturazione dei cartigli viene effettuata dalla ditta direttamente al Comune.

Milena Naldi spiega che Città Metropolitana si occupa di stipulare l'accordo con la ditta produttrice dei cartigli e attua poi una convenzione con i Comuni.

Per Tamarri si apre la possibilità di appoggiarsi ad un accordo di convenzione già in essere per i distretti, ancora in vigore per il 2023, che prevede azioni culturali e già firmato dai comuni. Aggiunge che anche il tema dei distretti raccoglie alcune perplessità, che hanno comportato alcuni rallentamenti.

Naldi conferma e aggiunge che il QR-code è pensato per presentare una traduzione in inglese, che potrà essere successivamente aggiunta anche in altre lingue.

Afferma inoltre di aver fornito lei stessa le direttive per il posizionamento.

Sono previsti 326 cartigli in Appennino, distribuiti diversamente per ogni Comune.

Riccardo Fioravanti interviene nuovamente chiedendo se vi sia la possibilità di sconti su cartigli.

Tamarri conferma che non è possibile fare uno sconto.

Naldi afferma la necessità di confrontarsi con lei per ogni necessità.

Fioravanti infine chiede che possibilità abbiano i Comuni riguardo alla segnalazione di una località eventualmente dimenticata.

Tamarri risponde che qualsiasi segnalazione dovrà essere comunicata a Milena Naldi che provvederà a raccoglierle.

Tamarri illustra il procedimento, fornendo il suo esempio: il privato segnala l'emergenza di mancanza di un cartiglio nel suo territorio, Milena Naldi effettua la verifica e successivamente comunica a Tamarri e, in accordo con i Comuni e Città Metropolitana, si procede.

I costi della consulenza di Milena Naldi sono sostenuti da Città Metropolitana, mentre la spesa per i cartigli è un costo a carico del Comune, il quale può adempiere con un respiro di più anni.

Viene ribadita nuovamente l'importanza del confronto costante con Milena Naldi, nella verifica dell'elenco, al fine di definire la mappa sulla quale si andrà a lavorare.

Gli atti amministrativi saranno gestiti da Città Metropolitana mediante una gara atta all'individuazione dell'impresa, che sarà poi comunicata ai comuni mediante un protocollo ufficiale.

Federica Govoni (assessora di Valsamoggia) interviene chiedendo se nei Comuni dove sono già presenti cartigli sia necessario attuare delle sostituzioni.

Interviene Naldi affermando nei Comuni che hanno cartigli molti sono ammalorati, in base allo stato sarà possibile lasciare quelli già esistenti integrandoli oppure sostituirli.

Govoni afferma che trattandosi di una spesa ingente non vale la pena sostituire i cartigli in buono stato.

Tamarri riporta una situazione analoga verificatasi nella zona di Porretta Terme, nel Comune di Alto Reno Terme; in questo caso è stata fatta un'operazione di riequilibrio con il supporto del Professor Zagnoni e delle amministrazioni.

Sul caso di Valsamoggia, Tamarri afferma che – trattandosi di un territorio composto da 5 comuni – sarà necessario realizzare un incontro specifico così da trovare un equilibrio anche a livello amministrativo.

Govoni si riferisce al progetto dei cartigli risalente al 2014.

Tamarri conferma che deve essere fatta una verifica, con la giusta pazienza. Per i dubbi non sciolti si è possibile individuare un percorso che soddisfi i singoli comuni tenendo ben presente l'importanza di realizzare un prodotto turistico abbia una valenza importante anche in ottica futura.

Govoni illustra al Tavolo il progetto Valsamoggia Outdoor: un'esperienza Outdoor del territorio, totalmente realizzata attraverso una tecnologia virtuale, è possibile realizzare una visita virtuale sul territorio, anche in luoghi che sono solitamente chiusi.

Aggiunge inoltre che, in relazione al QR-code, non bisogna tralasciare la necessità di avere una copertura internet, non disponibile in tutti i luoghi e che può rappresentare una problematica per gli internazionali.

Milena Naldi spiega che il QR-code, anche a seguito del confronto con Bologna Welcome e Città Metropolitana, appare l'opzione più funzionale.

Interviene Milena Bettocchi (Happy Trail MTB) chiedendo se sia previsto un numero base di cartigli per Comune.

Tamarri risponde che il progetto prevede la realizzazione di cartigli solo nei luoghi che identificati quali adatti ad essere cartigliati.

Bettocchi chiede infine se la mappatura, intesa come una costituzione di rete di emergenze storico culturali segnalate, si possa intersecare con una rete cicloturistica.

Tamarri afferma si tratta di un'iniziativa con ricadute a cascata, che sarà monitorata attraverso l'attività di Bologna Welcome ed eXtraBO. Il cicloturista potrà dunque collegarsi ai cartigli per visitare monumenti e avere alcune informazioni, creando così un valore aggiunto all'esperienza.

Fioravanti interviene chiedendo se ci siano Documenti e podcast che possano dare ulteriori spiegazioni sulle emergenze segnalate.

Naldi risponde affermando Bologna Welcome si occuperà dei software da implementare in base alla forma scelta.

Tamarri ripete che non si conosce il costo esatto che avranno i cartigli; verrà infatti istituita una gara di appalto. Le previsioni indicano però un costo di € 180 IVA inclusa per gli ovali, al quale sarà da aggiungere il costo della manodopera.

Emerge come rilevante il tema della visibilità della comunicazione univoca che si sceglierà.

Si sottolinea inoltre che le comunicazioni esistenti possono essere recuperate e integrate attraverso azioni di comunicazione attiva.

Tamarri conclude facendo il punto delle due fasi fondamentali: la prima prevede il confronto con Milena Naldi in ottica di verifica dell'elenco dei siti; la seconda prevede la realizzazione dei cartigli, con l'intervento di tecnici di Città Metropolitana che si occuperanno del lavoro.

Rinnovamento delle redazioni locali per il 2023

Claudia Capelli (Bologna Welcome) afferma che la delibera regionale è arrivata, sarà necessario effettuare alcuni approfondimenti.

La redazione locale, fino ad oggi gestita da Marco Tamarri in qualità di Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese, attraverso il pagamento di Claudio Giannasi in qualità di collaboratore operativo. Dal 2023 la gestione passerà interamente all'hub, che si costituirà con la riforma degli Uffici, InfoSasso, gestito da Appennino Slow, che avrà un ruolo tecnico nell'hub.

Capelli annuncia che è stata approvata il 12 dicembre la delibera di giunta regionale, all'interno della quale si riformano le disposizioni attuative per i servizi di accoglienza e di informazione turistica, con i rispettivi finanziamenti. Nel 2023 verrà predisposto un lavoro progressivo di messa a terra delle direttive che verranno pienamente attuate nel 2024.

Capelli sottolinea le peculiarità degli IAT-r rispetto agli uffici IAT:

- possono promuovere e commercializzare esperienze e servizi turistici del territorio;
- possono essere sedi delle redazioni locali.

Ciò in linea con la proposta tecnico-manageriale alla quale ha lavorato Bologna Welcome per conto della Destinazione Turistica. Tale proposta prevede la messa a terra di una politica di sistema per il coordinamento dei punti accoglienza e informazione.

Capelli afferma che il modello attuale è già molto in linea con la delibera di giunta regionale; tale modello innovativo già suggeriva di far convergere il fulcro dell'accoglienza, l'hub, con la funzione di IAT-r, con le funzioni informative di carattere redazionale.

Tale assetto valorizza la funzione di redazione locale e supera lo scollamento tra l'azione operativa e quella informativa; ad esempio nel caso di Casalecchio di Reno, che fa parte del Tavolo dell'Appennino, ma poi a livello informativo rientra nella redazione Pianura.

La proposta concreta prevede dunque il rinnovamento degli attuali siti delle redazioni locali con un processo già iniziato con il sito Pianura, gestito internamente da Città Metropolitana. Si risponde così a due esigenze: effettuare la commercializzazione attraverso i siti delle redazioni locali e dare un riscontro online ai servizi che gli hub possono effettivamente erogare, andando a qualificare e coordinare le modalità di erogazione dell'informazione, integrando l'offerta turistica con un'offerta specialistica e omogenea.

La nuova impostazione è pensata per andare incontro alle esigenze del cliente, sia dal lato della promo-commercializzazione che su quello dell'esperienze.

Dal punto di vista tecnico, sui contenuti viene adottato un sistema CMS comune che possa scambiare automaticamente informazioni tra i tre livelli di rete digitale integrata: Emilia Romagna Turismo, il sito di destinazione di Bologna Welcome e le redazioni locali.

La redazione locale produce contenuti specifici sul territorio di riferimento, ma anche il compito di trasferire parte dei contenuti ad altri livelli della rete regionale integrata, quali il portale turistico della destinazione Bologna Welcome e a quello della regione, così da evitare ridondanze.

Capelli illustra che per la promo-commercializzazione delle esperienze, verrà utilizzato il sistema di e-commerce Trekksoft in dotazione alla DMO. Il sistema è dotato di profili merchant, dai quali è possibile gestire l'offerta locale e promo-commercializzarla anche a livello locale tramite canali molteplici. In tal modo è possibile ottenere un'offerta specializzata nel territorio, ma anche omogenea e completa nei confronti del turista.

Per quanto riguarda i contenuti si procederà clonando il CMS adottato per il sito bologna welcome.com per i siti redazioni locali, uniformando così la struttura dei contenuti e le categorie che dovrebbero essere condivise nei vari livelli. Ogni sito avrà inoltre contenuti specifici del suo territorio e dei singoli comuni.

Questa impostazione consente il passaggio di dati tramite un flusso univoco sul portale turistico della destinazione.

Il Portale turistico regionale non utilizza lo stesso CMS dei siti redazionali; rendendo necessario automatizzare il passaggio delle informazioni mediante la clonazione della struttura del CMS.

Federica Govoni chiede come si coordineranno le informazioni con il sito ERT, quello di Destinazione e con vari siti di redazione locale.

Capelli ribadisce che i contenuti non dovranno essere ridigitati sui vari siti.

Viene sottolineata la necessità di mettere il turista nella condizione di avere un'offerta omogenea, ma anche di dare la possibilità al singolo hub di vendere i propri prodotti utilizzando Trekksoft, che è già strutturato per lo svolgimento di questa funzione. Questo avviene associando un profilo merchant,

che gestisce direttamente le esperienze e i prodotti, a ciascun Hub, il quale potrà gestire e vendere il prodotto online con vetrina digitale ma anche fisicamente a banco.

Capelli spiega che Trekksoft offre la possibilità di collegare il profilo merchant con il profilo enterprise (adottato da BWed eXtraBO) offrendo una soluzione tecnologica che soddisfi i punti di accoglienza del territorio.

Armonizzazione dei materiali promozionali del territorio

Tamarri osserva che eXtraBO ha adottato un'identità comunicativa condivisa, nell'ottica di veicolare l'offerta mediante una comunicazione unitaria e l'uniformità grafica dei materiali.

Aggiornamento eXtraBO: punto sul 2022 e prospettive per il 2023

Stefano Lorenzi (Appennino Slow) procede ad aggiornare brevemente il Tavolo sui risultati ottenuti nel 2022 da eXtraBO, anno durante il quale si è potuta apprezzare una forte crescita della presenza di turisti e in cui il turismo outdoor ha avuto grande rilevanza.

Gli ingressi al punto eXtraBO hanno raggiunto la soglia delle 20mila unità, raddoppiando i risultati ottenuti nel 2021.

Per quanto riguarda la provenienza degli utenti, si nota una forte crescita dei turisti internazionali, in particolare nel periodo estivo fino al mese di ottobre.

È stato registrato un forte aumento dei turisti provenienti dagli Stati Uniti, assieme alle presenze già consolidate provenienti da Spagna, Germania e Francia.

Le richieste dei turisti vertono per il 40% sull'Appennino, per il 15% sulla Pianura e per il 14% sul territorio Imolese.

Le richieste vertono in particolare sui cammini – Via degli Dei, Via Lana e della Seta, Via Mater Dei – e sulle Ciclovie (Ciclovía del Sole).

La programmazione per il 2023 prevede la tematizzazione dei prodotti sulla base della stagionalità degli stessi. Pur all'interno di un cluster definito, le esperienze verranno declinate sulle peculiarità stagionali.

Verranno inoltre riproposte, durante il periodo estivo, le esperienze notturne, forti del successo ottenuto nel 2022.

È in forte incremento l'utilizzo della sala eventi di eXtraBO, luogo importante di promozione per il territorio, che nel 2023 sarà ulteriormente rinnovato, anche nelle modalità di utilizzo, in ottica di maggiore efficienza.

Lorenzi illustra il calendario fiere outdoor del 2023 e sottolinea l'importanza di puntare sui mercati strategici, in particolare il mercato svizzero, che emerge anche per il collegamento diretto di Zurigo con Milano. Il pubblico svizzero si mostra inoltre particolarmente attratto dalla tematica outdoor, e si attesta come secondo mercato non italiano nella percorrenza della Via Degli Dei.

Tamarri chiude il Tavolo affermando che le attività di eXtraBO avranno dati esponenziali. La partenza da Bologna per Firenze con Via degli Dei, per Prato con quello della Lana e Seta, per Pistoia con Piccola Cassia e con Unione Savena Idice, Flaminia Minor per Arezzo. Stanno lavorando a dei cammini: Mater Dei, più consolidato e la Linea Gotica dove verrà lanciato un nuovo cammino.